

Comune di Ciminna

Guida alla Raccolta Differenziata



*I rifiuti non si devono abbandonare in giro...
...per il rispetto dell'ambiente.*

L'abbandono dei rifiuti per strada è pratica incivile e vietata dalla legge.

Per migliorarci, collabora anche tu... e se vuoi bene veramente al Tuo Paese, dopo avermi letto, non mi buttare, fammi leggere anche dai tuoi familiari ed amici e quando riterrai che non ti servo più, prima di gettarmi ricordati che esiste la... **Raccolta Differenziata**, produrre meno rifiuti e differenziare bene è sicuramente meglio... **la riuscita del servizio passa necessariamente per la collaborazione dell'intero paese...** Ti chiediamo un minimo di partecipazione e comprensione verso gli operatori e verso tutti quelli che s'impegnano alla riuscita dell'operazione, soprattutto nella fase iniziale, consapevoli che si potranno verificare piccoli disservizi che si dovranno superare in breve tempo in modo da fornire un servizio più adatto e migliore ai cittadini, ottenendo un rispetto per l'ambiente, un migliore aspetto per il paese, un risparmio per tutti.

Non introdurre materiale estraneo, nei sacchetti della differenziata, comporterà il mancato ritiro degli stessi.

GRAZIE.

*Povero me! Non faccio il bene che voglio,
bensì il male che non voglio.*

San Paolo

*Il dovere è quello che
ci aspettiamo dagli altri.*

Oscar Wilde

Differenziare per fare la differenza

Alcune delle condotte umane quali il getto di rifiuti sul suolo pubblico sono comportamenti che non valutano gli effetti che essi hanno sull'ambiente, tali comportamenti si traducono in danno economico poiché pone a carico della collettività un costo del servizio di pulizia sempre maggiore. È noto infatti che i Comuni per coprire la spesa del servizio hanno a disposizione solo la distribuzione della spesa, per la raccolta, il trasporto e il conferimento, ai cittadini.

Non dobbiamo dimenticare che negli ultimi anni, come diretta conseguenza del miglioramento del tenore economico e della maggiore disponibilità di tempo libero, si va sempre più affermando l'esigenza di assicurare all'ambiente urbano ed extraurbano una maggiore vivibilità e si richiede sempre più una migliore qualità della vita.

Comunemente, tale esigenza viene percepita non solo in relazione e come conseguenza delle bellezze naturali e della ricchezza degli elementi architettonici e di arredamento presenti nell'abitato ma anche dello stato di pulizia e di decoro dello stesso.

Per ottenere ciò, dobbiamo imparare

a rispettare tutto ciò che ci circonda, quelle cose che, solo apparentemente non ci appartengono.

Dobbiamo comprendere che è anche necessario, che tutti impariamo a gestire meglio i nostri rifiuti, buttando meno e buttando meglio.

Ridurre la quantità dei rifiuti è una necessità e deve diventare un impegno di tutti. È un percorso che comincia in casa attraverso comportamenti facili da adottare e criteri semplici da seguire. Basta seguire alcuni accorgimenti da quando si fa la spesa, al momento di scegliere i prodotti e facendo attenzione alle confezioni.

Quando un prodotto non è più riutilizzabile, il materiale di cui è composto può ancora costituire una risorsa utile e preziosa.

Per questo è importante separare i rifiuti che produciamo in casa, avviandoli al servizio di raccolta differenziata già divisi, in modo da facilitare i processi di lavorazione e trasformazione per produrre nuovi materiali riciclati, e diminuire quindi il prelievo in natura.



Cartae Cartone

Che cosa conferire

- scatole di carta e cartoncino, sacchetti di carta
- giornali, riviste, quaderni, opuscoli
- depliant, volantini, manifesti, fotocopie, moduli

Come

- ridurre il volume delle scatole
- togliere eventuali involucri o sacchetti di plastica
- sciacquare e schiacciare i cartoni per bevande

Attenzione

Gli imballaggi in cartone, vanno esposti fuori dal sacco, piegati e possibilmente legati, privi di materiali estranei

Per non peggiorare la qualità della raccolta differenziata non inserire

- carta sporca di cibo, di colla, vernici o di altre sostanze
- contenitori di pizza (se unti)
- carta oleata o plastificata
- carta chimica, auto copiante
- piatti, bicchieri e posate di plastica
- buste o sacchetti di plastica

È assolutamente vietato introdurre altri rifiuti



Plastica

Che cosa conferire

- bottiglie di plastica per bevande
- flaconi di plastica di prodotti per l'igiene personale e della casa
- contenitori di plastica per liquidi in genere
- sacchetti o buste di plastica
- vasetti di yogurt

Suggerimenti

- schiacciare le bottiglie di plastica e i contenitori in genere

Attenzione

Gli imballaggi di plastica vanno esposti privi di materiali estranei

Per non peggiorare la qualità della raccolta differenziata non inserire

- bicchieri, piatti, posate
- giocattoli
- bottiglie dell'olio
- custodie CD e DVD
- tubi irrigazione
- grucce appendiabiti

È assolutamente vietato introdurre altri rifiuti



Vetro e Alluminio

Che cosa conferire

- bottiglie, flaconi, barattoli
- lattine in alluminio
- scatole di metallo (pelati, tonno, legumi, oli vegetali ecc.)
- vaschette in alluminio
- bombolette
- tappi a corona e metallici in genere

Suggerimenti

- sciacquare i contenitori in genere

Attenzione

Gli oggetti non di vetro hanno temperature di fusione più alte e possono rovinare il prodotto finale.

Gli imballaggi in vetro o in alluminio vanno esposti privi di materiali estranei

Per non peggiorare la qualità della raccolta differenziata non inserire

- vetri per finestre, specchi
- bicchieri, piatti
- pirofile da forno
- tazzine da caffè
- porcellana, ceramica
- lampadine

È assolutamente vietato introdurre altri rifiuti

*Dai diamanti non nasce niente,
dal letame nascono i fiori.*

Fabrizio De Andrè

Compostaggio Domestico

foto: Eduardo Paladino

Un'altra strategia nella gestione dei rifiuti che si pone, quali obiettivi prioritari, una riduzione della produzione dei rifiuti e la massimizzazione del recupero dei materiali riciclabili è la pratica del compostaggio domestico.

Potenzialmente il 35% dei rifiuti è costituito da frazioni organiche di scarto che, raccolte in maniera differenziata, possono essere trasformate attraverso il processo di compostaggio in un fertilizzante organico che potrà successivamente essere utilizzato nelle normali pratiche agricole.

Il compostaggio può essere praticato dai cittadini nei propri terreni, giardini e volendo nei terrazzi e nei balconi.

Rifiuti organici e alimentari, sono la maggioranza dei rifiuti e per sfruttarli in modo ottimale devono essere raccolti separatamente.

Per rifiuto organico si intende

- avanzi e scarti di cucina
- residui di pulizia della verdura e della frutta come foglie d'insalata, pomodori, zucchine, carote, bucce di mela, di banana, ecc.
- avanzi di cibi cotti: carne, pesce, farinacei in genere (evitare di lasciarli sulla superficie del cumulo)
- fazzolettini e salviette di carta usate
- gusci delle uova
- fondi di caffè e filtri di tè

- lettiere di piccoli animali domestici
- scarti del giardino o delle piante
- fiori appassiti e foglie secche
- sfalci d'erba
- piccole ramaglie spezzettate
- cenere spenta
- piccole ossa
- gusci di molluschi
- fibre naturali come cotone, lino, canapa, lana




Per una gestione ottimale del compostaggio domestico è consigliabile una giusta miscelazione degli scarti, per garantire un buon equilibrio nutrizionale ai microrganismi responsabili del processo di trasformazione e l'allestimento di un substrato con caratteristiche chimico-fisiche ottimali per il buon andamento del processo stesso. È importante, altresì, miscelare sempre gli scarti umidi di cucina con quelli secchi, come erba, fogliame, ecc...



Inoltre per garantire la presenza ed il continuo ricambio d'aria all'interno del cumulo e per evitare cattivi odori, è sufficiente che ci sia una umidità tale che se si pensa di strizzare la miscela con una mano, questa si deve bagnare ma non devono cadere gocce.

Dopo 2 - 4 mesi, si ottiene un compost già utilizzabile per concimazione.



Qualche cosa del sole resta dopo il tramonto

Nella nostra opulenza che abbiamo abbinato al benessere. In quei frigoriferi traboccanti di cibo che diventa spazzatura appena si colora di piccole macchie di muffa, in quegli armadi dove non riusciamo più a infilare vestiti e scarpe perché troppi e non ci servono. In quella sfrenata rincorsa al consumo, compreso l'inutile e il superfluo, che spesso si trasforma in una malattia da curare con i farmaci che bloccano l'ansia.

Dobbiamo fare i conti, e il prezzo sarà sempre più alto, con un deficit di risorse naturali: ne assorbiamo in una quantità molto superiore a quella di cui disponiamo.

Siamo diventati tutti spreconi. Terribilmente spreconi. Per i più svariati motivi: abitudine, indifferenza, distrazione. O anche miopia e vizio.

Di fronte allo spreco, alziamo le mani. Ci arrendiamo.

Adesso...nessuno educa più alla moderazione, alla conquista delle cose e non al loro possesso scontato, a non confondere il desiderio con il capriccio, a qualche regola generale che, poi grazie all'esercizio potrebbe radicarsi nel ragazzo di oggi e nell'uomo di domani.

...Non sprecare... prima o poi, dovremo riconoscerlo come l'undicesimo comandamento scolpito in testa. Indispensabile per coltivare un nuovo stile di vita.

*Antonio Galdo "Non sprecare"
Giulio Einaudi editore S.p.a., Torino, 2008*

*Quello che mi scandalizza non sono i ricchi e i poveri.
È lo spreco.*

Madre Teresa di Calcutta